2^ Lezione 11.5.23

Eduardo ha illustrato la Grande Guerra (segue scheda), Giorgio ha illustrato e fornito una scheda sul perché della Filosofia e Annarita ha illustrato e fornito una scheda su Camilleri.

**La Grande Guerra**

La Prima guerra mondiale **combattuta tra il 1914 e il 1918** da **ventotto nazioni,** raggruppate negli schieramenti opposti delle **potenze alleate** (*comprendenti tra le altre Gran Bretagna, Francia, Russia, Italia e Stati Uniti*) e degli **Imperi centrali** (*Germania, Austria-Ungheria, Turchia e Bulgaria*).

**Causa immediata della guerra** fu **l'assassinio il 28 giugno 1914 a Sarajevo dell'arciduca Francesco Ferdinando**, erede al trono austroungarico, da parte del nazionalista serbo **Gavrilo Princip**; le cause fondamentali del conflitto vanno tuttavia ricercate **nelle contrastanti mire imperialistiche delle potenze europee**, cresciute in un clima di **esasperato nazionalismo**.

Soprattutto a partire dal 1898, i **contrapposti interessi di Francia, Gran Bretagna e Germania** (e in misura minore di Austria, Russia e Giappone) alimentarono uno stato continuo di tensione internazionale che spinse i governi **a mantenere permanentemente in stato di all'erta eserciti sempre più armati**, e ad accrescere la potenza delle proprie marine militari.

I tentativi di fermare questa corsa al riarmo ebbero scarso effetto, e non riuscirono a impedire lo strutturarsi dell'Europa attorno a due coalizioni ostili: la **Triplice Alleanza** tra Germania, Austria-Ungheria e Italia, e la **Triplice Intesa** tra Gran Bretagna, Francia e Russia.

La guerra **durò 4 anni, 3 mesi e 14 giorni di combattimenti**. Le **vittime nelle forze di terra furono più di 37 milioni**; in aggiunta, la guerra produsse indirettamente quasi **10 milioni di morti (tra la popolazione civile**).

Nonostante la speranza che gli accordi raggiunti alla fine della guerra potessero ristabilire una **pace duratura**, la prima guerra mondiale pose al contrario le **premesse di un conflitto ancor più devastante.**

La **soluzione diplomatica** che prevalse al termine della guerra disegnò un **quadro politico dell'Europa completamente differente da quello del 1914**. La **scomparsa di tre imperi (russo, tedesco, austro-ungarico**) fu colmata dalla creazione di **nuove unità statali**, entro le quali **l'identità nazionale era tutt'altro che omogenea**. Per di più lo **spirito punitivo** con cui vennero decise, da parte della **Francia e della Gran Bretagna,** le sanzioni **contro la Germania** portò ad assumere provvedimenti **oltremodo pesanti.**

**I tedeschi li percepirono come umilianti tanto più** che il loro esercito non aveva mai subito una reale sconfitta nel corso della guerra.

Ancor più grave fu il dissesto finanziario i cui effetti negativi si aggiunsero ai problemi derivanti dalla **riconversione delle industrie** dalla **produzione militare a quella civile**. Inoltre la guerra aveva innescato profondi e ampi sommovimenti in tutte le società coinvolte: **la Rivoluzione Russa aveva indicato una meta possibile per i ceti operai e contadini, maggiormente colpiti dai costi sociali della guerra**.

Ma la crisi del dopoguerra **travolse anche i ceti medi, predisponendoli a favorire soluzioni autoritarie con le quali liquidare i conflitti ideologici e gli squilibri sociali**.

**La prima guerra mondiale segnò la fine dell'eurocentrismo con lo spostamento dei poteri economico-politici-mondiali negli Stati Uniti** (da caravelle a portaerei).

**A TERZIGNO**

**A Terzigno, si eleva forte la richiesta al Governo di autonomia amministrativa, uno dei più accesi sostenitori fu il notaio del comune di Ottaiano Gregorio Gionti 34; finché re Vittorio Emanuele III, su proposta del capo del Governo, il 22 giugno 1913, con decreto n. 661 (ratificato, per la guerra, solo il 1° gennaio 1917) eleva Terzigno a Comune autonomo con un territorio di 2.351 ettari.**

**La lentezza della burocrazia, però, determinò come Ufficiale dello Stato Civile solo nel 1916 un Commissario Prefettizio nella persona dell'avv. Emilio Petrocelli.**

**Nei Registri degli Atti di nascita, di morte e di matrimonio nel settembre 1916 compare la dizione "Terzigno Comune autonomo": il primo in assoluto, alla pag. 46, è l'atto n. 135 delle nascite del 21 settembre.**

**Il periodo particolare - era in corso la Grande Guerra - non permise, come in tutta Italia, di tenere elezioni comunali.**

**Nell'estate del 1920 si tennero le prime elezioni comunali e il 28 ottobre il primo Consiglio Comunale di Terzigno elesse l'Avv. Cav. Nicola Bifulco, primo sindaco del Comune di Terzigno.**